

GRAZIA • L'INCONTRO

GRAZIE MARCO, MI FAI FELICE

GIOIA MARZOCCHI È LA CONDUTTRICE DELLO SHOW DI RADIO2 SUPERMAX. MA IN QUESTA INTERVISTA NON PARLA DI LAVORO. CI RACCONTA DI SUO FRATELLO, AFFETTO DALLA SINDROME DI DOWN, CAPITANO DELLA NAZIONALE DI NUOTO PARALIMPICO. E DI UN LEGAME, IL LORO, DOVE C'È UNA PAROLA CHE NON VIENE MAI PRONUNCIATA

di *Gloria Satta*
Foto di *Daria Addabbo*

«**H**o un fratello Down e ne sono orgogliosissima. Lo considero il mio tesoro, il valore aggiunto della mia vita. A tutti quelli che mi parlano di handicap io rispondo: avere vicino una persona come lui è un dono del cielo. Se non ci fosse, non sarei arrivata dove sono». Gioia Marzocchi, che tutte le mattine su Radio2 presenta in coppia con il comico Max Giusti lo scoppiettante varietà *SuperMax* (il pomeriggio in replica su RaiDue), mi racconta con gli occhi che brillano la sua esperienza familiare perché, spiega, «vorrei aiutare gli altri ad avere uno sguardo positivo sulla disabilità». Romana, 33 anni, è una bella ragazza dalle lunghe gambe, l'espressione solare, la battuta pronta. È estroversa: ha l'argento vivo che trasferisce con successo nella trasmissione. Ci siamo incontrate per parlare del suo lavoro (dopo sette anni a Sky è approdata alla Rai), ma il discorso è scivolato presto sul fratello Marco di due anni più giovane di lei. Gioia avrebbe voluto presentarmelo, ma il giorno del nostro appuntamento il giovane si trovava in Messico per gareggiare con la nazionale di nuoto paralimpico di cui è capitano. Così mi accontento di vederlo in una serie di foto e filmati sul cellulare della sorella mentre scherza con lei, sfreccia in una corsia della piscina, balla in discoteca, insomma esprime una vitalissima "normalità". «Passiamo molto tempo insieme e abbiamo un rapporto cameratesco, ci facciamo gli scherzi e ci mandiamo a quel paese», mi dice Gioia. «Marco viene spesso con me e con i miei amici, andiamo anche a ballare, tutti gli vogliono bene. L'estate scorsa me lo sono portato a Ibiza, negli ultimi anni abbiamo visitato mezza Europa. Ma da piccoli ce le siamo date di santa ragione come tutti i fratelli del mondo e lui non ha mai avuto sconti, anzi è stato trattato dai miei con maggiore severità di me». E oggi? «È sempre allegro, bravissimo al computer e ai fornelli».

103